Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Corpo, genere e famiglia in chiave transculturale
Codice insegnamento	51081
Titolo aggiuntivo	
Settore Scientifico-Disciplinare	SDEA-01/A
Lingua	Inglese
Corso di Studio	Corso di laurea in Servizio sociale
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	prof. Daniela Salvucci, Daniela.Salvucci@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/38071
Assistente	
Semestre	Primo semestre
Anno/i di corso	2
CFU	6
Ore didattica frontale	45
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	105
Ore di ricevimento previste	18
Sintesi contenuti	Il corpo, il genere e la famiglia sono spesso dati per scontati come base "naturale" della nostra vita quotidiana. Tuttavia, persone provenienti da contesti culturali diversi percepiscono, praticano e mettono in scena il corpo, il genere e la famiglia in modi molto diversi. Questi diversi insiemi di percezioni e pratiche culturali tendono a incrociarsi, sovrapporsi e persino a mescolarsi nella nostra società globalizzata. La naturalità o l'evidenza biologica del corpo, del sesso e del genere e della famiglia nucleare eterosessuale, pur essendo una categoria dominante, è solo una delle molteplici

	concezioni socioculturali, contestata dai movimenti politici di base e LGTBQ e decostruita dagli studiosi di scienze sociali e culturali come una specifica ideologia etnocentrica. Il corso si basa su teorie ed esempi dell'antropologia socioculturale, compresi gli approfondimenti della sociologia della famiglia e della demografia storica, nonché di campi interdisciplinari come la teoria femminista, gli studi sulle donne, sul genere e sui queer. Promuove un approccio decostruzionista nei confronti del corpo, del genere e della famiglia, per comprendere come questi insiemi di categorie e pratiche siano storicamente, politicamente e culturalmente prodotti, riprodotti e trasformati in diversi contesti socioculturali, nonché in prospettiva transculturale.
Argomenti dell'insegnamento	- Relativismo culturale e prospettiva transculturale. - Teorie dell'incorporazione dei mondi socioculturali: embodiment (Csordas); habitus (Bourdieu); agency. - Il corpo-persona nel suo contesto socioculturale: Individuo occidentale e dividuo melanesiano (Strathern). - Corpi biologici sessualizzati e biopotere: il moderno regime occidentale di potere-sapere (Foucault). - Produzione socioculturale del genere: il traffico delle donne (Rubin); status sociale, gerarchia e asimmetria di genere in prospettiva transculturale (Ortner, Whitehead). - Problematicità del genere: performatività e performance sovversive (Butler). - Interconnessione tra corpo, genere, famiglia e parentela (Collier, Yanagisako). - Parentela e relazionalità parentale: sangue, legge e amore nella parentela euromericana (Schneider); dalla parentela alla relazionalità paretale/relatedness (Carsten). - Famiglia e famiglie: forme, reti e dinamiche (Collier, Rosaldo, Yanagisako); Yanagisako); nuove forme di famiglia (ricostituite, omoparentali, convivenze, famiglie transnazionali). - Le trasformazioni dell'intimità (Giddens, Jamieson). - Nuove tecnologie di riproduzione del corpo e del genere: ad esempio, le tecnologie di riproduzione assistita (Grilli, Parisi; Teman).
Parole chiave	Corpo, genere, famiglie, relazionalità parentale
Prerequisiti	

Insegnamenti propedeutici	
Modalità di insegnamento	Lezioni frontali; letture e discussioni; presentazioni individuali e di gruppo.
Obbligo di frequenza	Secondo il regolamento didattico
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e comprensione - Conoscenza dei concetti di base relativi al relativismo culturale e alla prospettiva transculturale. prospettiva transculturale. - Conoscenza delle teorie socioculturali specifiche su corpo, genere e famiglia dell'antropologia socioculturale e degli studi su donne, genere e queer, come l'incorporazione culturale antropologia socioculturale e negli studi sulle donne, sul genere e sui queer, come l'incorporazione culturale, l'habitus, la sessualità come discorso e il biopotere, la produzione socioculturale di gerarchie e asimmetrie di genere, l'interconnessione tra corpo, genere, famiglia e parentela. - Acquisizione di linguaggi scientifici appropriati per la descrizione e l'analisi dei fenomeni socioculturali. Applicazione della conoscenza e della comprensione - Capacità di applicare il relativismo culturale, la prospettiva transculturale e un approccio decostruzionista al corpo, al genere e alla famiglia. - Capacità di applicare approcci e concetti antropologici all'analisi e alla comprensione del corpo, del genere e della famiglia sia come categorie culturalmente e politicamente costruite, sia come esperienze e pratiche della vita quotidiana. - Capacità di applicare le conoscenze accademiche e le teorie socioculturali su corpo, genere e famiglia alla propria esperienza personale e professionale, nonché a possibili situazioni di interpretazione e mediazione transculturale nell'ambito del lavoro sociale. Formulare giudizi - Sviluppo di un pensiero critico e indipendente sulla produzione socioculturale, riproduzione e trasformazione delle categorie e delle pratiche del corpo, del genere e della famiglia. - Sviluppo di un'autoconsapevolezza riflessiva in relazione al corpo, al genere e alla famiglia come insieme di categorie e pratiche socioculturali.

	Competenze comunicative - Capacità di riconoscere gli elementi fondamentali della scrittura scientifica. - Capacità di sviluppare una breve presentazione scientifica correttamente strutturata. - Capacità di partecipare a discussioni scientificamente fondate e di esprimere un'opinione informata. - Capacità di comunicare in modo appropriato in un contesto accademico. Capacità di apprendimento - Capacità di ampliare autonomamente le conoscenze acquisite durante il corso in relazione ai contesti di lavoro sociale. - Capacità di acquisire nuovi approcci e concetti teorici per analizzare, decostruire e comprendere categorie date per scontate e la diversità delle pratiche socioculturali.
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	Gli studenti frequentanti saranno valutati sulla base del loro lavoro individuale e di gruppo e della loro presentazione in classe, oltre che sulla base di un breve esame orale finale. Le presentazoni in classe (di gruppo e in classe) permetteranno alla docente di valutare la capacità degli studenti e studentesse di comprendere un articolo scientifico, di presentarne l'argomentazione in modo chiaro e coerente, di discuterne i temi in modo critico e riflessivo. L'esame orale finale permetterà alla docente di valutare la capacità delle studentesse e degli studenti di comprendere gli articoli scientifici letti, di saperne riassumere e/o sintetizzare gli argomenti in modo chiaro e coerente, utilizzando un linguaggio appropriato, di discuterli in maniera critica e riflessiva, di metterli in relazione reciproca, di metterli in relazione con i temi trattati a lezione. Ulteriori istruzioni per il lavoro individuale e di gruppo e per la presentazione, nonché per l'esame orale finale, saranno presentate durante il corso. Gli studenti non frequentanti saranno valutati sulla base di un lungo esame orale sui contenuti del corso in relazione alle letture obbligatorie e supplementari.

	L'esame orale permetterà alla docente di valutare la capacità delle studentesse e degli studenti di comprendere gli articoli scientifici letti, di saperne riassumere e/o sintetizzare gli argomenti in modo chiaro e coerente, utilizzando un linguaggio appropriato, di discuterli in maniera critica e riflessiva, di metterli in relazione reciproca e di metterli in relazione con i temi del corso.
Criteri di valutazione	La valutazione sarà ponderata come segue: studenti frequentanti: lavoro di gruppo e presentazione 20%; lavoro individuale e presentazione 30%; breve esame orale finale (50%). Studenti non frequentanti: esame orale 100%. I criteri di valutazione prenderanno in considerazione la capacità di applicare accuratamente i concetti e gli strumenti del corso, la formulazione di opinioni e analisi originali e la struttura logica dell'esposizione e dell'argomentazione.
Bibliografia obbligatoria	• Bourdieu, P., 2001 (1998) Masculine Domination, Stanford University Press. • Butler, J., 1993, Critically Queer, in Bodies that matter. On the discursive limits of “sex”, Routledge, pp. 221-242 • .Carsten J. (ed.), 2000, Introduction, in Cultures of relatedness. New approaches to the study of kinship, Cambridge university press, pp. 1-37. • Carsten, J., 2012, Kinship, Encyclopaedia Britannica, pp. 1-18. • Collier J., Rosaldo M. Z., Yanagisako S. J., Is there a family? New anthropological view, in Lancaster R. N., di Leonardo M. (eds.) The Gender/Sexuality Reader. Culture, history, political economy, Routledge, pp. 71-81. • Collier J., Yanagisako S. J., (eds.), 1987, Gender and Kinship. Essays toward a unified analysis, Stanford university press, pp. 1-50. • Dumont, L. 1980 (1966), Postface. Toward a theory of Hierarchy, in Homo Hierarchicus. The Caste system and its implications, The University of Chicago Press, pp. 239-246. • Foucault M., 1978 (1976), The History of Sexuality. Volume I: An Introduction, Pantheon Books, pp. 81-114. • Ortner, S., Whitehead H. (eds.), 1981, Introduction: Accounting for sexual meanings in Sexual meanings: the cultural construction of gender and sexuality, Cambridge University Press. • Rubin, G., 1975, The Traffic in Women: notes on the “political economy” of sex, in Reiter R. (ed.), Toward an Anthropology of Women, Monthly Review Press, pp. 157-210. • Scheper-Huges N., Lock, M. 1987. The Mindful Body: a

	Prolegomenon to Future Work in Medical Anthropology Quarterly, New Series, 1(1), pp. 6-41. • Schneider, D., 1981, American Kinship. A cultural account, University of Chicago Press, pp. 21-41. • Yanagisako S., Delaney C., (ed.) 1995, Naturalizing power. Essays in Feminist Cultural Analysis, Routledge, pp. 1-22.
Bibliografia facoltativa	• Busby, C., 1997, Permeable and Partible Persons: A Comparative Analysis of Gender and Body in South India and Melanesia, The Journal of the Royal AnthropologicalInstitute, v.3, n.2, pp. 261-278. • Fonseca, C., 2011, The De-Kinning of Birthmothers: Reflections on maternity and being Human, vibrant v.8 n.2, pp. 307-339 • Giddens, A., 1992, The Transformations of Intimacy, Cambridge Polity Press, pp. 37-64. • Grilli, S., Parisi, R., 2016, New Family Relationships: between Bio-genetic and Kinship Rarefaction Scenarios, Antropologia, 3(1), pp. 29-51. • Howell, S., 2003, Kinning: the creation of life trajectories in transnational adoptive families, Royal Anthropological Institute, n. 9, pp. 465-484. • Jamieson, L., 1999, Intimacy transformed? A critical look at the ‘pure relationship’, Sociology, v. 33, n. 3, pp. 477–494. • Parreñas, R. S., 2001, Mothering from a Distance: Emotions, Gender, and Intergenerational Relations in Filipino Transnational Families, Feminist Studies, v. 27, n. 2, pp. 361-390 • Simpson, B., 1994, Bringing the `Unclear' Family into Focus: Divorce and Re-Marriage in Contemporary Britain, Man, New Series, v. 29, n. 4, pp. 831-851. • Teman, E., 2009, Embodying Surrogate Motherhood: Pregnancy as a Dyadic Body-project, Body&Society, v. 15, n. 3, pp. 47–69. • Wekker, G., 2006 (1999), ’What’s identity got to do with it?’: Rethinking identity in light of the Mati Work in Suriname”, in Lewin (ed.), Feminist Anthropology. A reader, Blackwell Publishing, pp. 433-448. • Young, A., and Twigg, L., 2009, ‘Sworn virgins’ as enhancers of Albanian patriarchal society in contrast to emerging roles for Albanian women, Etnološka tribina 32, v. 39, pp. 117-134. • Ulteriori letture integrative saranno comunicate durante le lezioni.

Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Buona salute, Ridurre le disuguaglianze, Parità di genere